



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

1. Titolo del progetto

Ampliamento dell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, gestito dalla società CI E CI DI CONCAS ANTONIO E C. s.a.s. sita in Località Sa Zeppara SP 67 N. 67 al KM 1,200 nel Comune di Gonnosfanadiga (SU), autorizzato, ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59 e degli artt. 214-216 del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152, all'esercizio di attività di recupero di rifiuti non pericolosi, di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" ed R5 "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche".

2. Tipologia progettuale

<i>Allegati alle Direttive regionali in materia di V.I.A.</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato A1, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato B1, punto/lettera <u>7/u</u>	<u>impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</u>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La società CI E CI DI CONCAS ANTONIO E C. s.a.s., in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59, rilasciata dalla Provincia Sud Sardegna con nota datata 07.12.2022, confluita nel Provvedimento Unico n. 41 del 09.12.2022 dal Suape di Gonnosfanadiga, e ss.mm.ii., comprendente l'iscrizione al registro provinciale delle imprese che recuperano rifiuti in regime di procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06, mediante operazioni di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti costituiti da inerti da demolizione e costruzione, terre e rocce da scavo e conglomerato bituminoso, per l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi. Le operazioni di recupero avvengono in area pavimentata di superficie pari a 920 mq. Il proponente, dato atto degli spazi ristretti dell'impianto che ne ostacolano la gestione, vorrebbe ampliare il centro di recupero dei rifiuti.

Con Delib.G.R. n. 29/36 del 08.09.2023, per l'intervento ascrivibile al punto 7, lett. u) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, s.m.i." dell'allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021, la Regione Autonoma della Sardegna ha deliberato di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Ampliamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

impianto di gestione rifiuti non pericolosi inerti, sito in località Sa Zeppara S.P. n. 67 al km 1,200 nel Comune di Gonnosfanadiga (SU)", proposto dalla Società CI e CI di Concas Antonio e C. s.a.s.; tale intervento consisteva nell'incremento della quantità di rifiuti da trattare fino a 360 t/giorno, per un totale di 59.000 t/anno, con capacità complessiva di stoccaggio istantaneo pari a 2.269 t ed area pavimentata pari a 920 mq.

Nello specifico la società chiede, dato atto degli spazi ristretti dell'impianto che ne ostacolano la gestione, l'ampliamento del centro di recupero dei rifiuti, aumentando la superficie pavimentata da 920 mq a 2.750 mq, con modifica dell'organizzazione interna per il posizionamento delle tipologie di rifiuto già autorizzate e dell'aggregato riciclato (materiale con qualifica di rifiuto in attesa di analisi e dichiarazione di conformità), ferme e restanti le condizioni autorizzate e già deliberate della quantità di rifiuti da trattare fino a 360 t/giorno, per un totale di 59.000 t/anno.

Pertanto il proponente chiede la rivisitazione delle aree del centro di recupero dei rifiuti inerti senza alcun ampliamento in termini di potenzialità giornaliera pari a 360 t/giorno ed annuale pari a 59.000 t/anno come già deliberato con Delib.G.R. n. 29/36 del 08.09.2023.

La presente istanza è redatta allo scopo di attivare la procedura di Valutazione preliminare per l'opera di cui alla categoria 7 "Progetti di infrastrutture", lettera u) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" all'Allegato B1 della Delib.G.R. del 24 marzo 2021, n. 11/75, all'interno dell'attività esistente, sita in località Sa Zeppara S.P. n. 67 al km 1,200 nel Comune di Gonnosfanadiga (SU), della società CI e CI di Concas Antonio e C. s.a.s..

4. Localizzazione del progetto

località Sa Zeppara S.P. n. 67 al km 1,200 nel Comune di Gonnosfanadiga (SU), Catasto terreni foglio 502 mappali 98-100-102-109-252-253-254-255-296

5. Caratteristiche del progetto

La società, nell'area dove verranno effettuate le attività di cui alla premessa, è già operativa nel settore della gestione dei rifiuti in quanto è autorizzata dalla Provincia Sud Sardegna al recupero di rifiuti costituiti da inerti da demolizione e costruzione, terre e rocce da scavo e conglomerato bituminoso mediante operazioni di messa in riserva (R13) e di recupero (R5). Le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi inerti avvengono in area pavimentata di superficie pari a 920 mq.

Il proponente vorrebbe, dato atto degli spazi ristretti dell'impianto che ne ostacolano la gestione, procedere con l'ampliamento del centro di recupero dei rifiuti, aumentando la superficie pavimentata da 962 mq a 2.750 mq, con modifica dell'organizzazione interna per il posizionamento delle tipologie di rifiuto già autorizzate e dell'aggregato riciclato (materiale con qualifica di rifiuto in attesa di analisi e dichiarazione di conformità), ferme e restanti le condizioni autorizzate e già deliberate della quantità di rifiuti da trattare fino a 360 t/giorno, per un totale di 59.000 t/anno.

Pertanto il proponente chiede la rivisitazione delle aree del centro di recupero dei rifiuti inerti senza alcun ampliamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

in termini di potenzialità giornaliera pari a 360 t/giorno ed annuale pari a 59.000 t/anno come già deliberato con Delib.G.R. n. 29/36 del 08.09.2023.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a V.I.A.	<i>Regione Autonoma della Sardegna / Delib.G.R. n. 29/36 del 08.09.2023</i>
<input type="checkbox"/> V.I.A.	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Suap Comune di Gonnosfanadiga / Provvedimento unico n. 41 del 09.12.2022 (ove è confluito il parere AUA con nota datata 07.12.2022 della Provincia del Sud Sardegna) e ss.mm.ii.</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di V.I.A. ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Provincia del Sud Sardegna (per conto del Suape Comune di Gonnosfanadiga)</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: trattasi di ampliamento della pavimentazione esistente del centro di recupero rifiuti inerti la quale realizzazione andrà eseguita su una porzione di area adiacente e non vincolata e la sua dismissione in futuro produrrà rifiuti inerti da demolizione di facile conferimento in impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti</p>		<p>Perché: perché tale pavimentazione verrà realizzata all'interno dell'area del centro di recupero dei rifiuti inerti delimitata con recinzione a rete e barriera verde, e non soggetta a vincoli</p>	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Non è previsto l'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione della nuova pavimentazione per l'ampliamento delle aree di recupero e lavorazione dei rifiuti inerti</p>		<p>Perché: nessuno in quanto non è previsto l'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione della nuova pavimentazione</p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: il progetto non prevede l'introduzione di nuovi rifiuti se non quelli già autorizzati che risultano essere non pericolosi ed inerti, e la realizzazione della nuova pavimentazione verrà eseguita con materiali non nocivi</p>		<p>Perché: L'ampliamento del centro di recupero dei rifiuti inerti, con la realizzazione della nuova pavimentazione, non comporta nuove modifiche che comportino l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</p>	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: trattasi di ampliamento della pavimentazione esistente del centro di recupero rifiuti inerti la quale realizzazione può comportare la produzione di rifiuti inerti da costruzione e demolizione identificati con il cer 170101 "cemento"		Perché: i rifiuti da costruzione e demolizione identificati con il cer 170101 "cemento" sono classificati come "inerti" e perché l'area non presenta vincoli	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: gli unici inquinanti sono le polveri diffuse, provenienti dalla frantumazione meccanica di rifiuti inerti e non pericolosi, che verranno "abbattute" dagli erogatori a spruzzo di acqua e dal contenimento della recinzione a rete e barriera verde		Perché: l'area è già allestita e dotata dei presidi per limitarne le emissioni diffuse in atmosfera: è presente una recinzione a rete e barriera verde, nonché sistema di abbattimento delle polveri diffuse con getto a spruzzo di acqua	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: l'impatto acustico verrà limitato con barriera verde, recinzione a rete e qualora riscontrato un superamento dei limiti con delle barriere fonoassorbenti		Perché: l'area è già allestita e dotata dei presidi per limitarne l'impatto acustico: è presente una recinzione a rete e barriera verde	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione: l'area pavimentata del centro di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi preserva il suolo ed il sottosuolo da eventuali contaminazioni</i>		<i>Perché: l'area è già allestita e dotata dei presidi per evitare eventuali contaminazioni: l'area è pavimentata e verrà dotata di impianto id trattamento in continuo delle acque di prima e seconda pioggia</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: durante la costruzione della nuova pavimentazione o dell'esercizio dell'impianto nella nuova area non si prevedono rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente in quanto verranno gestiti gli attuali rifiuti inerti e non pericolosi</i>		<i>Perché: la nuova pavimentazione viene aggiunta presso il centro per lo svolgimento delle operazioni di stoccaggio e lavorazione già autorizzate</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nessuna</i>		<i>Perché: nessuno</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: nessuna</i>		<i>Perché: nessuno</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nessuna</i>		<i>Perché: nessuno</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nessuna</i>		<i>Perché: nessuno</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il sito risulta molto isolato</i>		<i>Perché: nessuno</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: no, l'area già autorizzata verrà interessata dall'inserimento di nuova pavimentazione</i>		<i>Perché: nessuno</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nessuna</i>		<i>Perché: nessuno</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nelle vicinanze non ci sono abitazioni sparse; le aree limitrofe non sono fortemente antropizzate</i>		<i>Perché: nessuno</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nessuna</i>		<i>Perché: nessuno</i>	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: nessuno		Perché: nessuno	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: nessuna, il centro di recupero non è soggetto a procedure di bonifica o siti contaminati		Perché: nessuno	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: no, negli anni non si sono manifestate le condizioni elencate		Perché: nessuno	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: no, non si ritiene che l'inserimento della nuova pavimentazione e della gestione del centro possa comportare effetti cumulativi negativi		Perché: nessuno	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: no, non ci saranno effetti di natura transfrontaliera, i rifiuti destinati nella nuova porzione di impianto saranno di provenienza dal territorio regionale		Perché: nessuno	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione Valutazione Preliminare	n.a.	ALL1_Relazione Valutazione Preliminare Renzo Pani S.r.l..pdf
2	Planimetria particolare impianto	1:250	ALL2_Planimetria Impianto

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)³

³ Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.